

Zang Tumb Tuuum

Filippo Tommaso Martinetti

80 Km.
all'ora

TRRRRRRRRR

sedentarietà velocissima dello chauffeur semisdraiato nel volante Saturno nell'anello girare girare fare del piede al lontanissssimo piedino azzurro delle più folli velocità **glou glou glou** d'aria in bottiglie-orecchie vento ventriloquo

95 Km.
all'ora

TRRRRRRR

abbandono musicale dello chauffeur semisdraiato sotto volante tenere il pedale all'organo russante dei chilometri respirati in un soffio risoffiati lontano

100 Km.
all'ora

TRRRRRRR

respingere con piede destro acceleratore lontananze **+** 1000 profondità **+** 300000 resistenze della terra alle stroffffinanti, velocità offrirsi offrirsi **pan-pan-traaak tatatraak**

All'Automobile da corsa Filippo Tommaso Martinetti

Veemente dio d'una razza d'acciaio,
Automobile ebbra di spazio,
che scalpiti e fremiti d'angoscia
rodendo il morso con striduli denti
Formidabile mostro giapponese,
dagli occhi di fucina,
nutrito di fiamma
e d'oli minerali,
avidamente d'orizzonti, di prede siderali
Io scateni il tuo cuore che tonfa diabolicamente,
scateni i tuoi giganteschi pneumatici,
per la danza che tu sai danzare
via per le bianche strade di tutto il mondo!
Allento finalmente
le tue metalliche redini,
e tu con voluttà ti lanci
nell'Infinito liberatore!
All'abbaiare della tua grande voce
ecco il sol che tramonta inseguirti veloce
accelerando il suo sanguinolento
palpito, all'orizzonte
Guarda, come galoppa, in fondo ai boschi, laggiù!
Che importa, mio demone bello?
Io sono in tua balla! Prendimi! Prendimi!
Sulla terra assordata, benché tutta vibri
d'echi loquaci;
sotto il cielo accecato, benché folto di stelle,
io vado esasperando la mia febbre
ed il mio desiderio,
scudisciandoli a gran colpi di spada.
E a quando a quando alzo il capo
per sentirmi sul collo
in soffice stretta le braccia
folli del vento, vellutate e freschissime

Sono tue quelle braccia ammalianti e lontane
che mi attirano, e il vento
non è che il tuo alito d'abisso,
o Infinito senza fondo che con gioia m'assorbì
Ah! ah! vedo a un tratto mulini
neri, dinoccolati,
che sembran correr su l'ali
di tela vertebrata
come su gambe prolisse

Ora le montagne già stanno per gettare
sulla mia fuga mantelli di sonnolenta frescura,
là, a quel sinistro svolto
Montagne! Mammute in mostruosa mandra,
che pesanti trotolate, inarcando
le vostre immense groppe,
eccovi superate, eccovi avvolte
dalla grigia matassa delle nebbie!
E odo il vago echeggiante rumore
che sulle strade stampano
i favolosi stivali da sette leghe
dei vostri piedi colossali

O montagne dai freschi mantelli turchini!
O bei fiumi che respirate
beatamente al chiaro di luna!
O tenebrose pianure! Io vi sorpasso a galoppo!
Su questo mio mostro impazzito!
Stelle! mie stelle! l'udite
il precipitar dei suoi passi?
Udite voi la sua voce, cui la collera spacca
la sua voce scoppiante, che abbaia, che abbaia
e il tuonar de' suoi ferrei polmoni
crrrrrollanti a prrrrecipizio
interrrrminabilmente?

Accetto la sfida, o mie stelle!
Più presto! Ancora più presto!
E senza posa, né riposo!
Molla i freni! Non puoi?
Schiàntali, dunque,
che il polso del motore centuplichi i suoi slanci!

Urrà! Non più contatti con questa terra immonda!
Io me ne stacco alfine, ed agilmente volo
sull'inebbriante fiume degli astri
che si gonfia in piena nel gran letto celeste!

Bombardamento

Filippo Tommaso Martinetti

ogni 5 secondi cannoni da assedio sventrare spazio con un accordo tam-tuuumb ammutinamento di
500 echi per azzannarlo sminuzzarlo sparpagiarlo
all'infinito

nel centro di quei tam-tuuumb spiaccicati (ampiezza 50 chilometri quadrati) balzare scoppi tali
pugni batterie tiro rapido Violenza ferocia regolarità questo basso grave scandere gli strani folli
agitatissimi acuti della battaglia Furia affanno

orecchie occhi

narici aperti attenti

forza che gioia vedere udire fiutare tutto tutto tara-tatatata delle mitragliatrici strillare a perdfiato
sotto morsi schiaffffi traak-traak frustate pic-pac-pum-tumb bizzzzarrie salti altezza 200 m della
fucileria Giù giù in fondo all'orchestra

stagni diguazzare buoi buffali pungoli

carri pluff plaff impennarsi di cavalli

flic flac zing zing sciaaack ilari nitriti iiii scalpiccii tintinnii 3 battaglioni bulgari in marcia crooc-
craac [LENTO DUE TEMPI] Sciumi Maritza o Karvavena crooc craaac grida degli ufficiali
sbatacccchiare come piatttti d'ottttone pan di qua paack di là cing buuum cing ciack [PRESTO]

ciaciaciaciaciaak su giù là là in-torno in alto attenzione sulla testa ciaack bello Vampe

vampe

vampe vampe

vampe vampe

vampe ribalta dei forti die-

vampe

vampe

tro quel fumo Sciukri Pascià comunica telefonicamente con 27 forti in turco in tedesco allò Ibrahim
Rudolf allò allò attori ruoli

echi suggeritori scenari di fumo

foreste applausi odore di fieno fango sterco non sento più i miei piedi gelati odore di salnitro odore
di marcio

Timmmpani flauti clarini dovunque basso alto uccelli cinguettare beatitudine ombrie cip-cip-cip
brezza verde mandre don-dan-don-din-bééé tam-tumb-tumb tumb tumb-tumb-tumb-tumb

Orchestra pazzi bastonare

professori d'orchestra questi bastonatissimi suooooonare suooooonare Graaaaandi fragori non
cancellare precisare rittttagliandoli rumori più piccoli minutisssssimi rottami di echi nel teatro
ampiezza 300 chilometri quadrati Fiumi Maritza Tungia

sdraiati Monti Ròdopi ritti al-

ture palchi loggione 2000 shrapnels sbracciarsi ed esplo-dere fazzoletti bianchissimi pieni d'oro
Tumb-tumb 2000 granate protese strappare con schianti capigliature tenebre zang-tumb-zang-

tuuumb-tuuumb orchestra dei rumori di guerra gonfiarsi sotto una nota di silenzio

tenuta nell'alto cielo pallone sferico

dorato sorvegliare tiri parco aerostatico Kadi-Keuy .